Anno VII. Udine — Sabato 27 Aprile 1889. N. 100.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

INCERTEZZE E NUBI

Quell'enorme pasticcio africano continua a far le spese dei più svariati commenti da parte dei cosidetti politicanti e della stampa. Causa di ciò il profondo screzio che dicesi regnare fra Crispi e Bertolè e che cagionerebbe il ritiro di quest'ultimo dal ministero.

Intanto il generale Baldissera, il solo che per il suo tatto o la sua energia sia stato finora all'altezza del supremo comando a Massaua, disgustato dall'eterno *tira-molla* del Governo, ha chiesto il suo rimpatrio. È cotesto un fatto troppo eloquente e tale da dispensarci da ogni commento.

In quanto al Bertolè non si potrebbe maggiormente lodare la correttezza della sua condotta tenuta al Consiglio dei ministri, e la conseguente sua dimissione volontaria dal posto che occupa. Egli ha compreso benissimo che per occupare Keren e l'Asmara, uopo è seguire in tutto e per tutto il piano del generale Baldissera, il quale richiede una forte *spedizione* d'uomini, o, non permettendo ciò le nostre finanze, piegarsi alla forza maggiore e restare dove si è, se non richiamare a dirittura le truppe dall'Africa.

È un dilemma da cui non si scappa. E il Bertolè agisce saggiamente volendo separata la propria responsabilità da quella di altri suoi colleghi, innanzi al paese. E questi saprà a tempo opportuno, tenergliene conto.

***

Boulanger si è finalmente riparato a Londra, dove, al suo arrivo, se ebbe dalla folla, *degli applausi*, ricevette anche dei fischi assai assordanti. È quel che tocca ai commedianti e il Boulanger più che un commediante è un istrione. Sul conto di costui si seppe ultimamente, a mezzo della *Lanterne* che il famigerato ex ministro della guerra in Francia, è da vario tempo, sovvenzionato dal Vaticano.

Ciò dovrebbe, a parer nostro, bastare, per aprir un po' gli occhi ai fanatici suoi inneggiatori, mentre poi egli dovrebbe essere già liquidato completamente rispetto alla pubblica opinione del *suo* paese.

Ma la Francia non s'occupa addesso affatto di lui, intenta com'è all'opera immensa della Esposizione universale.

Ciò che avverrà dopo non si sa, ma intanto conviene tener nota di quanto annuncia l'*Eclair*, e cioè che riuscendo impossibile una soluzione pacifica nella questione dell'Alsazia-Lorena, bisogna che la Francia si prepari rapidamente alla guerra.

Dopo l'esposizione, la guerra si affaccierà infatti quale un' ineluttabile conseguenza della posizione interna ed estera della Francia, come già osservammo, in un precedente articolo.

Il prossimo anno vuol essere dunque fecondo di grandi avvenimenti e forse di più grandi sorprese.

Di troppe nubi è gravido l'orizzonte politico, perchè la procella tardi ancor molto a scoppiare.

(?)

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Un pellegrinaggio sulla tomba di Torquato Tasso.

Ierl'altro al Convento di Sant'Onofrio, dove passò gli ultimi anni della vita e dove fu sepolto Torquato Tasso, si è recata in pellegrinaggio una numerosa folla di cittadini, per commemorare la morte del grande poeta, di cui ricorse l'anniversario.

Sulla tomba furono sparsi molti fiori e si recitarono varie poesie.

Il viaggio del Re a Berlino.

Il Re partirà per Berlino il 20 maggio.

Lo accompagneranno il Principe di Napoli, Crispi, Brin e Bertolè-Viale, e un seguito di altre quindici persone.

S. M. si fermerà a Berlino otto giorni.

Alloggierà a Friedrichsruhe.

Il treno reale si comporrà di vetture di proprietà della Casa Reale e di Slepings Cars, fornite dalla direzione delle ferrovie.

È stato già dato ordine dal Re al personale della sua casa di cominciare i preparativi per il viaggio a Berlino.

Il Re d'Italia offrirà il suo ritratto dipinto dal Gelli, all'imperatore, e l'altro suo ritratto a cavallo, dipinto dal Michetti, al reggimento Ussari, del quale è proprietario.

Menabrea e l'apertura dell'esposizione di Parigi.

Nei circoli politici si ripete oggi con insistenza che il nostro ambasciatore a Parigi, generale Menabrea, tornerebbe alla sua sede in tempo opportuno per assitere, il giorno 6 maggio, alla apertura della Esposizione universale.

Ricorderete che l'attuale congedo ottenuto dal Menabrea, si vuole avesse lo scopo di non farlo assistere alle feste commemoranti la rivoluzione francese.

Del resto affermasi che taluni nostri ministri, tra i quali Seismit-Doda, opinano dover il Menabrea essere presente alla inaugurazione dell'Esposizione internazionale.

Tali notizie non meritano però che una relativa fede.

Il principe di Napoli non andrà a Parigi.

Nei circoli politici viene recisamente smentita la notizia data dall'*Indépendance belge* intorno al viaggio del Principe di Napoli a Parigi.

Pace fra Crispi e Bertolè.

Il *Fanfulla* assicura che i dissensi fra Crispi e Bertolè Viale sono stati eliminati, senza gravi difficoltà.

Un'ordine di Crispi ai Prefetti.

L'on. Crispi ha dato ordine ai prefetti di sciogliere gl'imminenti *meeting* radicali contro il viaggio del re a Berlino.

Le associazioni radicali d'Italia.

Si crede che, dietro proposta dell'on. Cavallotti, tutte le associazioni radicali d'Italia invieranno in segno di protesta telegrammi di felicitazione a Carnot il giorno dell'arrivo del Re a Berlino.

Fra Giolitti e Seismit Doda non vi sono dissensi

L'*Opinione* raccoglie la voce che l'onorevole Giolitti sia partito in seguito ad un diverbio avuto col collega Seismit-Doda.

La voce raccolta dal giornale romano è infondata: Giolitti si recò in Piemonte per ricondurre a Roma la sua figliuola.

Floquet a Napoli e in Sicilia.

Floquet resterà a Roma sette od otto giorni, poi si recherà a Napoli e in Sicilia.

Le economie nei bilanci.

Le note di variazioni del bilancio del Ministero dell'interno, oltre all'economia di Lire 1,218,007 portata colle variazioni del 3 febbraio 1889, danno una altra economia di L. 766,580; ma bisogna notare che L. 500,000 riguardano la costruzione del palazzo del Parlamento non fatto.

Il ministro Boselli ha pure trasmesso al Ministero del Tesoro, le note di variazioni. L'*economia* ascende a Lire 800,000, ma di queste, L. 500,000 sono risparmio di quest'anno solamente.

Le note di variazioni del Ministero della marina portano un'economia di L. 37,000, oltre di L. 3,145,359 di economie portate con le variazioni del 3 febbraio.

Rimproveri fatti al Padre Agostino per l'ultima sua predica.

La *Tribuna* scrive che ieri mattina Padre Agostino da Montefeltro doveva tenere una predica nella chiesa di Santa Francesca, a beneficio dell'Ospizio dei fanciulli abbandonati.

Quando il celebre frate stava per recarsi alla chiesa, il cardinale vicario Parocchi lo mandò a chiamare, e lo rimproverò per le parole ed allusioni liberali dell' ultima predica a San Carlo.

Per questa ragione, Padre Agostino ieri non predicò.

Si annuncia che quanto prima egli *spedirà una lettera ai giornali, spiegando il senso delle parole che sollevarono tanto rumore.*

Per l'Ospizio del Padre Agostino.

Le signore dell' aristocrazia romana offrirono 15,000 lire per l'Ospizio Padre Agostino.

La regina Margherita contribuì con 300 lire.

Padre Agostino giovedì e venerdì predicò in cappelle private davanti alle signore dell'aristocrazia.

Oggi partirà da Roma.

La biblioteca della principessa Barberini.

La principessa Barberini, ultima superstite della storica famiglia, sta trattando per la vendita della ricca biblioteca di famiglia con un inglese.

Il prezzo offertole è di due milioni di lire.

COSE D'AFRICA

Per occupare l'Asmara — Due lettere.

Corazzini scrive una lettera all'*Opinione* assicurando che l'occupazione dell'Asmara non ci costerebbe nulla (!!!).

Egli assicura che sino dal giorno 17 gennaio il generale Baldissera era pronto per compiere l'occupazione, senza bisogno che gli si spedissero uomini o danari. Nulla è mutato da allora.

Il capitano De Amezaga scrive al *Fanfulla* una nuova lettera, nella quale dice che l'Africa è la sentinella avanzata del nostro avvenire politico ed economico.

Però il De Amezaga osserva: Dobbiamo andare adagio e non precipitare le decisioni.

L'occupazione dell'Asmara ci renderebbe più odiosi agli abissini.

La occupazione di Keren ci obbliga a spese ingenti per le fortezze, per la guarnigione, per nuove strade.

Bisogna essere savi nell'aspettare.

ALL'ESTERO

I lavori dell'esposizione di Parigi.

Al Campo di Marte si lavora febbrilmente, ad onta del pessimo tempo.

Tutte le piantagioni sono terminate nelle parti scoperte. Nell'interno delle gallerie industriali il lavoro è avanzato.

La sezione francese è quasi pronta; gli inglesi e i belgi cominciano a guarnire le loro vetrine.

Gli Stati Uniti, la Russia e l'Italia sono assai in ritardo; la Spagna, l'Egitto e la Turchia sono vuote; quelli dell'America del Sud cominciano a lavorare adesso.

Tutto sommato, il 6 maggio non saranno pronte che le gallerie francesi e non tutte. Per gli altri ci sarà da lavorare a tutto agosto.

Quel che Boulanger faceva quando era ministro.

Parigi 26. Il *XIX Siècle* narra che la commissione d'istruzione sentirà un accusa di *pot de vin*, di quattro milioni, che sarebbero stati presi da Dillon quando Boulanger era ministro per far avere la concessione delle imprese militari al deputato Prevet.

L'appartamento di Boulanger a Londra.

Parigi 26. Boulanger a *Bristol Hotel*, ha un appartamento di tre saloni e otto camere, che costa 210 franchi al giorno.

Boulanger e il Vaticano.

La *Lanterne*, nonostante la smentita dell'*Univers*, pubblica un'altra lettera da Roma, nella quale si conferma la notizia delle trattative fra Boulanger e il Vaticano.

Un capo boulangista sarebbe andato appositamente a Roma e avrebbe ottenuto dal Papa un sussidio di 580,000 (?) lire.

Se Boulanger vuol restare in Inghilterra.

Londra 26. Il delegato del *Foreing Office* andò a notificare a Boulanger le condizioni colle quali il suo soggiorno in Inghilterra può essere tollerato.

Per festeggiare il natalizio di Boulanger.

Parigi 26. Domenica per festeggiare il cinquantaduesimo anniversario della nascita di Boulanger avrà luogo al restaurant Bouvolet un banchetto seguito da una festa da Ballo.

L'imperatrice d'Austria non sta male.

Vienna 25. Il supplemento serale della *Wiener Zeitung*, deplorando le notizie della stampa estera, dichiara in modo assoluto che la salute generale dell'Imperatrice, quantunque scossa sotto il peso del tremendo colpo da cui è stata sorpresa, non è alterata essenzialmente e le notizie sparse sono inverosimili.

È anche inventata la notizia di un nuovo consulto del professore Krastebing.

Precauzioni militari a Vienna.

Vienna 26. Precauzioni militari furono prese anche oggi; alcuni gruppi furono dispersi senza difficoltà.

Persecuzioni contro gli ebrei in Austria.

Londra 26. Lo *Standard* da Vienna riferisce una conversazione con Kalnoky sulle persecuzioni contro gli ebrei in Austria.

La situazione risultante dalla agitazione anti-semita è considerata gravissima. Bisognerebbe annettervi gli incidenti dello sciopero dei cocchieri.

Il corrispondente non crede che il governo austriaco sia disposto di prendere delle misure di repressione energiche come reclamerebbe la situazione.

Quel che vogliono i minatori in Inghilterra.

Londra 26. Una riunione a Nottingham dei rappresentanti di trecentomila minatori ha risoluto lo sciopero con voti 29 contro 6 se i padroni non accordano un aumento di salario del 10 0|0.

Al Congresso cattolico di Madrid.

Madrid 25. Al Congresso cattolico il marchese Sanchez di Castro pronunziò un discorso riguardo alla questione romana in senso ultramontano intransigente chiedendo il ristabilimento del potere temporale.

Il marchese parlò sulla tolleranza religiosa.

L'oratore parlando dell'influenza della civilizzazione allude all'arbitrato delle Caroline (applausi) Dice che se il protestantismo di Germania trionfasse, il mezzodì d'Europa sarebbe ingrato verso il papa. Sostiene la necessità della restaurazione del dominio temporale onde impedire il progresso del socialismo e della rivoluzione. Biasima la politica del governo italiano contro il papa. Termina gridando: « Viva il papa re. I congressisti ripetono il grido.

Quattordici vescovi assistettero al Congresso.

Pubblico numeroso.

Discorsi biasimati.

Madrid L'*Epoca* sebbene organo conservatore, dice che i discorsi pronunziati al Congresso cattolico contrastano colle parole di prudenza, concordia e conciliazione pronunziate dal presidente cardinale Benavides. Il *Correo* rileva che i viscorsi sono pieni d'esagerazione.

IN GIRO PEL MONDO

Una vipera con tre teste.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Madrid che un contadino ha preso sulla sponda del fiume Maldonado, non lungi dalla città di Belgrano, e consegnato al museo di storia naturale della capitale spagnuola, una vipera con *tre teste*. Essa è lunga 35 centimetri ed ha un diametro di 5 centimetri.

Nel posto in cui le altre vipere hanno una sola testa, essa ne ha tre completamente sviluppate e coi loro organi che ognuno *funzionano perfettamente*, soltanto che ogni testa in luogo di due occhi ne ha un solo in mezzo alla fronte, senza palpebre.

Queste tre teste si dipartano dal punto in cui si trova il primo anello del collo.

Un fanciullo rapito da un'aquila.

A Nancy-sur-Cluses (Alta Savoja) un fanciullo di 4 anni, che stava sdraiato sull'erba, fu assalito da un'aquila di dimensioni amisurate.

Il fanciullo fu afferrato dalle potenti serre del re dell'aria e sollevato ad un'altezza di sette metri; non dovette la sua salvezza che al pessimo stato delle sue vesti che si stracciarono e lo fecero ricadere sull'erba.

Quell'aquila ha già rubato parecchi montoni.

La popolazione di Nancy ha organizzato una caccia contro il terribile carnivoro alato.

Un proprietario, vittima delle predazioni dell'aquila, ha offerto un premio di 200 franchi a colui che ne libererà il paese.

Un uomo assassinato dall'amante.

Un gravissimo fatto di sangue ha impressionato la cittadinanza di Popoli.

Certa Margherita Fracassi, donna sulla trentina, alquanto bella, conviveva nella sua prima giovinezza con un ricco signore di qui, il quale morendo le lasciò una parte della sua eredità.

Ella menava perciò una vita piuttosto agiata.

Rimasta sola però, libera di sè, incominciò a darsi in braccio agli amanti e, ultimamente, era divenuta la druda di Alessandro Mancini, un giovane ventottenne, simpatico ed affabile, appartenente a famiglia distinta del nostro paese.

Sembra che un dramma ignoto siasi svolto fra Margherita e il Mancini.

Questa notte infatti questa donna terribile ha assassinato con un colpo di revolver, tirato a bruciapelo, il povero Alessandro Mancini mentre dormiva.

Compiuto il delitto, ella colla massima calma si è recata in casa di una sua amica dove è rimasta fino alle 6 di stamane.

Sparsasi la voce del grave misfatto Margherita venne arrestata dai carabinieri.

Dal suo contegno sembrava che ella soddisfatta del suo operato, provocando del suo sguardo cinico l'indignazione della folla.

Curiosità statistica.

L'uomo più ricco del regno di Prussia è il celebre fabbricatore di cannoni, signor Krupp, di Essen, nella provincia renana.

Nei ruoli della tassa sulla rendita le sue entrate nette sono calcolate a L. 5,475,000 all'anno.

Solo dopo di lui viene il barone Rothschild di Francoforte, con una rendita annua di L. 5,025,000.

Terzo fra i contribuenti è un abitante di Berlino (forse il banchiere Bleichroeder) la cui rendita ammonta a L. 3,150,000.

Altri 161 abitanti della metropoli prussiana introitano annualmente da 150,000 lire a mezzo milione, ed il numero totale di coloro che si godono una rendita annua superiore alle lire 54,000 è di 962.

E dire che io mi accontenterei di una rendita di sole L. 53,000!

DALLA PROVINCIA

Per il passaggio sul Tagliamento della ferrovia Casarsa-Gemona. Scrivono da Spilimbergo:

Gli ispettori Chiomenti e Goiran assieme agli ingegneri Zorzetti, Heimann, Valentinis, ed ai delegati della Provincia Biasutti e Cieoni si recarono il giorno 25 a Pinzano. Non si videro delegati di Venezia; chi dice pel cattivo tempo, chi dice perchè Venezia non pensa di mandare più nessuno e si riserva di protestare (sia pure senza nessuna cognizione delle circostanze).

Al ritorno, l'ing Zorzetti ricevette un telegramma che lo chiamava a *Venezia* per grave *malattia del figlio.*

Jeri (26) alle 9 la commissione prese la via del ponte delle Delizie, ascendendo per Dignano a San Daniele per recarsi poi a Ragogna per di là ascendere verso Gemona e ritornare poi per Udine.

Sarebbe prematuro ogni accenno sulle opinioni degli ispettori intorno alla convenienza dell' uno o dell' altro passaggio.

Cividale, 24 aprile.

Cose amministrative — Assoluzione.

È già da parecchio tempo che io intrattengo i lettori del *Friuli,* sul tristo argomento dei balzelli, e siccome questa campana dovrà suonare a lungo così per darle un po' di riposo toccherò la corda di altra campana più squillante — e mi offre modo lo stesso *Forumjuli* di sabato — sicchè io oggi esaminerò i vantati lavori affinchè si faccia un giusto criterio di tutto.

Mi atterrò a tre, oggi, perchè lo spazio non mi concede di abusare della tolleranza del periodico.

1. — *Pubblico macello.* Questo edificio che ha costato circa L. 15000 in progetti, costruzione ed annesso terreno, si riduce ad un baraccone che non serve neppure convenientemente allo scopo e che è la negazione di *ogni* buon principio architettonico ed estetico; sicchè i macellai abbattendo i bovi mandano certe esclamazioni, che non possono piacere alle orecchie delicate dei nostri padri coscritti.

Ma quello che più monta, la stessa costruzione è una rovina; inquantochè i muri malamente confezionati si sgretolano in maniera da dover ricorrere fra non molto a serie riparazioni — ed il tetto a mattoni artificiali è tutto sconnesso per modo che il povero custode e la sua donna fanno talvolta i loro sonni tra le ire di Giove pluvio.

L'igiene stessa è trascurata; perchè si trova che le fugne furono dissodate in posizione contraria ai principii igienici, e costrutte poi in guisa che miasmi fetidi vanno a passeggio lungo la *via fino nei pressi della stazione* E coi calori estivi, anche la nostra salute corre serio pericolo.

E ci meravigliamo che l'incaricato municipale non dimostri al Municipio l'inconveniente — cioè, l'avrà ben manifestato — ma non si danno sordi peggiori di quelli che lo fanno apposta — ed il Municipio attuale è sordo dalla nascita.

Senza tema di errare, io penso che si dovrà dall'imo riformare quella spelonca, gittando al vento il già speso, e spendendo di nuovo. Così invece di L. 15000 si sprecheranno lire 30000.

2. — Le vantate guidovie sostituite, come dice *Forumjuli,* alle strade sucide dirupate e costose, sono una costante passività: nè so comprendere come e dove si vedano i vantaggi. Hanno costato lire 10000 circa; ed invece di strade *linde, pulite,* in tempo di pioggia, abbiamo pelaghetti, cunette, fanghi ed altre belle *rarità;* sempre poi il complesso del lavoro è una bruttura indecente.

Non basterà un migliaio di lire per il riatto necessario; e così sarà ogni anno; perchè in questi paesi, le strade essendo troppo strette, non si può ovviare a continui guasti, per il continuato passaggio di carri carichi.

Un altro guaio non tanto indifferente è il fatto che nell'applicare le pietre delle guidovie non si provvide a salvaguardare gli sfoghi delle chiaviche con intonaco di cemento per modo che l'umidità penetra nelle cantine dei privati, sicchè, questi, p. e. Podrecca ha già reclamato ed ottenuto che venissero intonacate con nuovi ribaltamenti di terreni costosi a spese di Pantalon che paga. E molti altri continueranno a reclamare... e Pantalon pagherà, pagherà... oh! se pagherà!

È poi una semplice cortigianeria *quella* del *Forumjuli* di chiamare le guidovie un portato di bellezza stradale. Altrove lo ammetto, ma a Cividale chi ha occhi — e sì che qualcuno ha anche gli occhiali, non potrà che convenire con me.

3. Sui mutui ammortizzabili — che *in seguito* li discuterò per *lungo* e per *traverso,* mi accontento di osservare che comprendono non solo debiti vecchi, *ma anche dispendi nuovi,* il che sarà dimostrato — perciò la cuccagna vantata dal *Forumjuli* è il solito suo palliativo per far veder lucciole per lanterne

Questa *corrispondenza* io la ho fabbricata su dalla viva voce del pubblico che con me ha visto e ode tutto; quindi la licenzio con coscienza tranquilla.

Ora mettete le tasse accanto a questi bei risultati, e vedrete se io non ho ragione di insistere sulla necessità di fare giudizio.

Sarà continuato.

***

Quel Colosetti che fu condannato *dalla Pretura di Cividale ad un mese* di carcere per percosse a certo Borgnolo, e dei *quali* vi fu *scritto* già tempo, nel giudizio d'appello ottenne l'assoluzione.

Era difeso dall'avv. Podrecca. Non comparve il danneggiato nè altri per esso, nè si costituì parte civile.

Julius.

Cividale, 25 aprile.

Un bel lavoro calligrafico.

In occasione delle prossime nozze Angeli-Privilegi, il sig. prof. Vittorio Grattoni di Cividale ha eseguito per conto di persone rispettabili un lavoro calligrafico assai notevole nel quale si rileva il gusto dell'artista e la pazienza di un benedettino.

Io lo ho ammirato in questi giorni, e molti competenti non cessavano di lodarlo, perchè nella sua semplicità rileva la mano ferma e sicura del calligrafo.

In copertina vedete un rosajo a penna, così grazioso e delicato da *apparir naturale, le fogliuzze dello stelo* sono così ben disegnate che pajono vive.

I fregi in istilo arabesco sono altrettanto minature. I medaglioni ai lati che figurano vedute di Cividale e Parenzo ed altri emblemi d'occasione sono assai eleganti e finiti.

Nel corpo si legge una poesia in dialetto veneziano (istriano) abbastanza spontanea e molto graziosa.

Questa poesia è scritta in carattere inglese. E qui mi sia permesso congratularmi col Grattoni che ha raggiunta la perfezione in questo genere.

Magnifiche le iniziali e stupendi gli svolazzi rappresentanti volatili. —

Questo regalo farà piacere agli sposi, o ritengo che fra le molte pubblicazioni, questa occuperà il primo posto vuoi per il genere del lavoro, vuoi, per la *perfeziono con cui è eseguito,* perchè altro è stampare altro è scrivere.

Bravo il signor Grattoni, lo cui *compiaccio* de' suoi successi, e a parte la sua modestia, voglio dirlo pubblicamente, giacchè quando i miei concittadini si distinguono, io me ne vanto volentieri.

Mi auguro che molti lavori il Grattoni eseguisca, e non s'arresti; sicchè ci sia dato ammirare la sua bravura ed il suo talento fortunato.

ypsilom.

Tricesimo, 25 aprile.

La gita a Tarcento.

Le nostre previsioni sull'esito della festa, benchè avversata dal tempo pessimo, riuscì stupendamente, superò l'aspettativa.

Arrivati a Tarcento in numero di oltre cinquanta Soci, fummo ricevuti presso quel Sodalizio da una speciale rappresentanza, la quale dopo i saluti d'uso ci diede „ il benvenuto „.

Abbenchè il sole sia stato avaro della sua presenza e l'acqua *cadesse a catinelle pure istessamente* volemmo visitare il fabbricato municinale *in costruzione,* bel disegno del chiarissimo amico dottor Pauluzzi, pure nostro ingegnere municipale, e del limitrofo comune di Reana del Rojale.

Alle due e mezzo precise all'Albergo Centrale furono imbandite le mense a cui assistettero circa un'ottantina di convitati. Il banchetto non poteva riuscir più brillante per l'animazione costante che vi regnò.

Esso ebbe anche un'impronta di solennità per l'eletta delle persone convenute.

Verso le ore quattro pervenne al nostro vice-presidente un'affettuoso telegramma da Chiusaforte, spedito da un confratello della Società, e questi è il signor conte Leandro di Montegnacco.

L'ill.mo Pretore fece un bellissimo brindisi con una felice allusione agli spiriti di Mazzini e Garibaldi.

Anche l'egregio e sempre simpatico Veterinario pronunciò belle parole improntate ai più mirabili sensi di concordia.

Il gentile dott. Alfonso Morgante, dei Mille, il cav. Trentin, il presidente sig. Job, il vice-presidente sig. Sbuelz Giovanni, il nostro ingegnere municipale ed il sig. G. Bosebetti tennero pure discorsi di circostanza significanti auguri per l'avvenire delle due *consorelle.*

Come sopra vi dissi, oltre alle notabilità del paese avemmo pure una rappresentanza di quell'onorevole Municipio nella persona del signor *Antonio* Cressotti farmacista.

Il Sindaco di quel paese che è il signor Gio. Battista Angeli non potè intervenire al banchetto stante un lutto di famiglia, però non posso fare a meno di tributargli una sincera lode per il suo dolce sentire espresso nella bella lettera che il segretario della Società Operaia di colà lesse durante il banchetto.

Prima di levare le mense, giunse il signor Mosca, ex presidente della Società Operaia di colà, e la sua venuta suscitò molti applausi.

Da lui stesso venne distribuito un bellissimo sonetto in stampa dovuto, alla forbita penna dell'ill.mo sig. Pretore, e manco a dirlo, venne dedicato *alla nostra* Società Operaia e letto prima della distribuzione, dall'egregio *sig.* Toso.

Le due consorelle, con felice pensiero proposero di inviare i seguenti telegrammi che riscossero gli applausi generali.

„ *A S. M. il Re d'Italia,*

Società Operaia Tricesimo-Tarcento riunite a fraterno banchetto mandano a Voi *rispettoso* saluto affermando i sensi che uniscono Dinastia e Popolo.

Giovanni Sbuelz, Job Giovanni

Presidenti „.

***

„ *On. Benedetto Cairoli*

Groppello.

Soci operai Tricesimo-Tarcento uniti *a fraterno banchetto a* Voi nobile esempio di patriottismo ultimo superstite eroica famiglia mandiamo entusiastico saluto.

Sbuelz Giovanni, Job Giovanni

Presidenti „.

Anche alla vostra Società Generale venne pure inviato un telegramma e me ne spiace non poter darvi il contenuto.

Verso le sette, i brindisi fioccarono da tutte le parti accolti da fragorosi applausi.

Il banchetto fu allestito splendidamente dal bravo conduttore dell'albergo Centrale.

Giunto il momento della partenza destavano commozione quegli affettuosi saluti, quelle cordiali strette di mano, tutte dimostrazioni che volevano affermare la giornata d'oggi indimenticabile.

Malgrado il tempo, fu una festa solenne e lasciò nell'animo di tutti la più lieta impressione, perchè durante l'intera giornata vi regnò la cordialità e l'ordine perfetto.

Interprete de' sentimenti de miei compaesani, ringrazio di vivo cuore le autorità della Società Operaia di Tarcento, le Municipali, il reduce di Marsala, l'ill.mo Pretore, il simpatico Veterinario, e tutti coloro che contribuirono al magnifico successo.

G. B. L.

Incendio. *Jeri l'altro sera infuriava* il temporale e lampi e tuoni si succedevano precursori della tempesta.

A Ceresetto un contadino stavasene *in cucina, ov'era* anche la propria famiglia, intento a fare la polenta per la cena, quando un fragore vicino e straordinario lo scosse così da affacciarsi alla porta del cortile. E fu pur troppo giusto presentimento, poichè già era in fiamme il fienile colpito dal fulmine in quel momento.

L' elemento distruttore mandò in nulla il fabbricato nonchè foraggi ed attrezzi arrecando un danno al contadino affittuale di più che 200 lire.

Nè il *proprietario* del *locale,* nè l'affittuale *erano assicurati.*

Rissa e ferimento. A San Giorgio di Nogaro vennero in rissa per futili motivi Citas Domenico e Zanon Valentino, il primo dei quali riportò una ferita di coltello guaribile in 10 giorni.

Il feritore si rese latitante.

Furto ed arresto. Dall'arma dei RR. Carabinieri furono arrestati in Clauzetto Del Chissier Tommaso e Brovedani Giovanni, perchè di notte, mediante chiave falsa, rubarono circa 206 litri di vino dalla cantina di Simoni Nicolò.

Cane idrofobo. Negli scorsi giorni andava a zonzo pei dintorni di San Vito un cane idrofobo, ma venne subito ucciso.

Altri 23 subirono la stessa sorte, ritenuti da quello morsicati.

---

1 **APPENDICE**

DEGLI OSPIZI MARINI

e più specialmente

delle acque salso-jodo-bromiche

DI SALSOMAGGIORE

STUDIO (*)

Se v'ha istituzione santa, umanitaria, che meriti uno speciale appoggio dai privati, dai comuni, dalle provincie, dal governo, si è indubbiamente quella degli Ospizi Marini.

In quegli alberghi, veri monumenti innalzati dalla pietà e dall' affetto di gente amorosa e caritatevole, vengono accolti i figli del povero, affranti e sformati dalla miseria; è là, che possono quegli sgraziati riacquistare quel bene supremo che è la salute.

E perciò tutti quei benemeriti che si adoperano a vantaggio dei poveri *bambini scrofolosi, deboli od infermi,* ben meritano di essere segnalati alla *pubblica* estimazione.

In questioni delicate, che toccano tanto davvicino la miseria, di rado si possono trovar collegate in uno, la pratica e la teoria, l'intelligenza associata al cuore. Felice idea, fu adunque quella della istituzione fra noi di un Comitato di egregie e distinte signore. Chi meglio di esse saprebbe provvedere ai mezzi per sopperire alle spese necessarie per la cura dei poveri bambini? chi meglio della donna, madre affettuosa può sentire il dovere di soccorrere i poveri che languono nella miseria, di consolarli nelle loro afflizioni, e di sollevarli dal punto di vista fisico-morale? Animate da una fede indomabile nel bene, e dallo inestinguibile amore verso il loro simile, sapranno ottenere quei miracoli di carità che saranno il giusto e meritato compenso alla loro provvidente ed intelligente operosità.

(*) Raccomandiamo la lettura del presente importantissimo studio non soltanto alle gentili signore che fanno parte del benemerito Comitato, ma altresì a tutti coloro che si interessano, per il bene del povero che soffre.

(N. della Red.)

Il giorno, in cui ciascuno, a qualunque classe sociale appartenga, considererà come un sacrosanto dovere l' occuparsi di *coloro* che *sono* più infelici di lui; il giorno in cui ciascuno comprenderà, che il suo concorso ad opere sublimi di carità, per quanto modesto esso sia, è necessario per lottare contro la miseria, o prevenirla, in quel giorno si potrà dire che lontano non sarà il tempo per vincerla.

***

Io non so, se taluna delle gentili signore che in oggi fanno parte del Comitato, sieno mai scese in taluno dei *vicoli, più luridi e più oscuri* della città nostra, ed abbiano visitato quei tuguri *disgraziati, dove l'aria e la luce* vi mancano, dove il sole, fonte divina di *ogni benessere e di ogni giocondità, mai* può irradiare del suo splendido e benefico raggio. Il *solo* entrare in quelle squallide catapecchie, vi rivela una odissea di infinite miserie; e quella povera gente che ivi è costretta ad abitare, pur vi resiste, ed ignara, respira quell'aria viziata e corrotta che lentamente la va corrodendo la tribolata esistenza.

Il sangue, come il dotto prof. Livi assevera, si contenta di andare tre volte, due, e fors'anco una volta soltanto al *giorno,* a prendere nello stomaco e negli intestini l'alimento che gli porta il *cibo; ma nel polmone,* ci va venti volte al minuto ad attingere l'ossigeno che gli porta l'aria, ossia, milleduecento volte l'ora, o meglio, ventottomilaottocento volte nelle ventiquattr'ore.

Senza mangiare si può vivere, due, tre, cinque, otto e forse più giorni. Senz'aria si potrebbe campare due minuti soltanto?

Eppure, egli è là, in quei tuguri, umidi, viziati, che i bambini delle famiglie povere vivono; e là, che essi crescono, in quelle piccole e misere stanze, agglomerati gli uni sugli altri, conciosiachè sudici, quasi sempre per inerzia od impotenza dei genitori; *e là,* che quelle infelici vittime, il più delle volte vanno covando i germi di quelle terribili malattie che non perdonano.

***

Forse un grande miglioramento sarà riservato alla classe lavoratrice, quando questa, avrà la fortuna di andare ad abitare quelle case, che certo anche fra noi, tra non molto la providenza e la saggezza cittadina sapranno presto costruire, erigendo, cioè, in siti ariosi e soleggiati quelle piccole case operaie che invogliano i lavoratori ad abitarle, perchè belle, eleganti ed allegre; perchè fornite di tutti i conforti possibili; *o perchè in fine, essendo fonte* di risparmio, e di economia, lo portano in pochi anni a *divenir* proprietario, affezionato al lavoro ed alla famiglia. (1)

Così facendo si vedrà scomparire l'antagonismo, che ancora troppo di sovente sorge tra le differenti classi sociali, si eviteranno le rivolte e le rivoluzioni. Bisogna che quelli che possedono, s'occupino di coloro che nulla possedono. Lo spirito vero di conservazione, non consiste nel mettere una barriera ad ogni progresso ed un freno ad ogni libertà; ma *nel combattere corpo a corpo* con tutte le difficoltà sociali, studiarle, *mettersi al posto di coloro che soffrono,* o languono, e sforzarsi di soccorrerli; consiste in una parola, nel far progredire il povero e l'ignorante nella via del bene, sviluppando la loro intelligenza, educando il loro cuore.

(1) *Sulle case operaie e loro felice prova,* pubblicherò fra non molto una monografia, che raccomanderò a tutti coloro che in ogni modo cercano di rendere meno penosa la vita alla classe lavoratrice.

Le case operaie saranno una benedizione.

Inallora, anche la donna del popolo, trovandosi in un ambiente più proprio, più allegro, più sano, più simpatico, prenderà pur essa amore alla casa: non costretta ad uscire, per altrove curare uno svago, curerà *maggiormente* i suoi bambini, e sua più grande ambizione, sarà quella di mandarli lindi e puliti, essendo la pulizia, primo fattore della salute.

L'illustre prof. Mantegazza nel suo prezioso libro *L'igiene della casa* scrive: « La pulizia d'una casa è igiene, è morale. Il tener lontano da noi, ogni puzzo, ogni sudiciume, ogni sozzura, è dovere di ogni uomo che si rispetti, che vuol mantenere pronta e vigorosa la sua salute e quella della de' suoi cari che con lui dividono il tetto paterno. Una casa pulita ed ordinata sorride; è come cosa vivente, è quasi sempre l'abitazione di gente sana e felice. Una casa sucida disordinata, è il covile dell'uomo vizioso ed infelice. Io vi sento da lontano il chiasso dei *bambini* ineducati, le rampogne del marito alla moglie, un pandemonio di lamenti, di bestemmie, e di malattie. — In una casa pulita si sta volentieri, si lavora con compiacenza, vi si ritorna con vivo desiderio. La pulizia della casa è quasi sempre in ragion diretta della civiltà di un popolo. Una casa pulita, è sempre ricca, perchè possiede due tesori, la salute e l'ordine ». (1)

(1) Mantegazza, *L'igiene della casa.* Milano, pag. 84.

Sante sublimi parole, che dovrebbero essere impresse nella mente e nel cuore di tutti.

***

Udine ha fama d'essere città molto pulita, e a vero dire, tale fama *non* è usurpata. Chi si ricorda la città nostra di trent'anni fa, può benissimo adesso, facendone i confronti, constatare i grandissimi miglioramenti avvenuti.

Ciò non per tanto, molto rimane ancora da farsi, in ispecialità in quelle vie, dove le chiaviche non sono peranco costruite. Là voi vedete uscire dalle corti sudicie, i rifiuti d'acqua sporche, o per panni lavati, od altro, inquinata talfiata di materie *fecali, correre* pei canaletti aperti di fianco alle vie, e quivi rendendosi il più delle volte stagnanti per insufficiente pendio, emanare effluvi pestilenziali. (1)

C'è del resto a sperare che queste antigieniche brutture sieno destinate a ben presto sparire, essendo in tutti una tendenza grandissima tanto nei privati quanto nella autorità comunale a fare degli immegliamenti. — E se, come si spera, rimarrà a lungo a capo della della nostra amministrazione comunale, il co. Luigi de Puppi, non passerà gran tempo, che una benefica mano spazzatrice, passerà anche per le luride e sudicie contrade, lontane dal centro. Animato *com'è* da santo amor patrio, conoscitore dei bisogni di questa popolazione, *saprà sempre più rendere il suo* nome rispettato, degno della riconoscenza cittadina, col contribuire all'abbellimento non solo del paese, ma altresì al suo miglioramento igienico.

(Continua)

(1) Anche nella centrale via Daniele Manin, v'è un tratto dove manca la chiavica. Ebbene da una casa si vede spesso uscire acqua sporca, fetente, la quale altro non desidera che la pioggia, per correre sollecita alla prima bocca di scolo.

Il signor Giovanni Deotto venne dal suo morsicato al naso mentre sua moglie lo fu ad una gamba.

Si spera che non ci sia niente di male.

(Noncello)

Furto di gelsi. Nella notte dal 21 al 22 corr. in Chions, vennero rubati dai soliti ignoti 55 gelsi all'avv. Galeazzi, formanti l'intera piantagione di un terreno appena fuori del paese.

Il fatto è deplorevole non solo per il danno recato ad una proprietà, ma anche per lo scoraggiamento in cui induce i proprietari a darsi ai miglioramenti dei campi.

(Idem)

CRONACA CITTADINA

Il concittadino commendator Stringher. Col primo maggio si pubblicherà in R ma un giornale che sarà organo della Associazione fra le Banche popolari italiane.

Il *giornale* sarà *quindicinale* ed avrà per titolo: *Credito e cooperazione.*

Nel comitato di redazione tra i nomi degli *onorevoli* deputati Luzzatti, Maggiorino-Ferraris e Cavalieri, troviamo quello del nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher.

Sarà redattore capo del periodico il prof. Bistolfi e vi scriveranno inoltre tutti i membri dell'Associazione fra le Banche popolari.

Abbiamo registrato questa notizia perchè anche fra noi vi hanno di codesti Istituti di credito e cooperazione e perchè fa onore ad un nostro concittadino scelto a far parte del Comitato composto di persone eminenti nella materia.

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto Sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale Assemblea di prima convocazione nella domenica 28 aprile alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e della istituzione annessa relativo al primo trimestre 1889.
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 20 aprile 1889.

Il Presidente
L. Rizzani.

Società pubblici spettacoli. Nella riunione di ieri, il Consiglio, vista la domanda della Commissione delle corse, perchè il contributo della Società, per le tre *corse* a suo carico, sia portato dalle lire 4000 alle 4500, decise di annuire alla domanda stessa a condizione che in quella somma siano compresi anche i premi per le gare di prova giornaliere fra cavalli di allevatori provinciali e regionali.

Il Consiglio deliberò poi di erogare lire 1500 domenica 2 giugno nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, e di queste, cinquecento per una corsa a sella od al trotto, e mille per allestire nella sera un grande festival nel pubblico Giardino.

Per allestire la corsa ne diede incarico alla apposita Commissione, e per il festival nominò un apposito Comitato, che dovrà presentare le sue proposte anche in linea economica, pel 10 maggio p. v.

A rappresentare la Società con voto consultivo in seno della *Presidenza* del Teatro Sociale per la scelta dello spartito per la stagione del S. Lorenzo venne eletto il consigliere sig. Gregorio Braida.

Croce Rossa Italiana. A termini dell'art. 15 dello Statuto e in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo, è convocata in *Roma* il giorno 29 aprile l'assemblea generale dei soci d'ambo i sessi della Croce Rossa Italiana, presso l'ufficio del Comitato centrale, Corso Vittorio Emanuele, n. 15, per le ore 3 pom.

Ordine del giorno:

1. Resoconto morale economico.
2. Approvazione del bilancio consuntivo.
3. Elezione dei Consiglieri uscenti di carica.

Sono ammessi ad intervenire all'assemblea tutti i soci iscritti fino al presente giorno presso tutti i sotto-comitati costituiti nel Regno, a termini degli articoli 13 e 14 del *regolamento* organico.

A termine dell'art. 15, per essere ammessi all'assemblea generale, vale come tessera la ricevuta di versamento delle azioni perpetue e della quota dell'anno 1888.

Il tempo utile per la presentazione di detta tessera, scadrà mezzogiorno del 29 corr., e sarà fatta alla sede del Comitato centrale.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. VI. Elenco delle offerte pel 1889:

co. Sbruglio Emma	L.	5.—
Joppi dott. Antonio	"	5.—
Fanna Antonio	"	5.—
Rizzani Ida	"	5.—
Someda De Marco dottor Carlo	"	5.—
Bon Lodovico	"	2.—
Bigotti Giuseppe	"	0.50
Micoli Francesco	"	2.—
Pellegrini Gio. Batta	"	4.—
Ferrucci Giacomo	"	2.—
Brisighelli Vincenzo	"	2.—
Angeli-Antonini Teresa	"	5.—
Antonini avv. dott. Giov. Batt.	"	5.—
Totale	L.	47.50
Somma antecedente	"	669.75
Totale	L.	717 25

Nozze d'oro. Ben avventurati possono dirsi quei coniugi che arrivano a festeggiare il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. E i nostri concittadini Giovanni e Margherita Flaibani sono del bel numero.

Domani domenica, essi celebrano infatti, le loro nozze d'oro. Sarà una bella festa di famiglia, resa ancor più lieta dalla presenza dei numerosi figli che faranno corona ai vecchi benamati genitori.

I nostri augurii di sempre costante prosperità ai due coniugi, ai loro figli e ai discendenti di essi.

Lamento. Riceviamo e pubblichiamo:

« Ieri, passando per il vicolo Pulesi, m'inciampai in due pietre sullo smosso marciapiede e pochissimo mancò che cadessi a terra, col rischio di rompermi un braccio od una gamba.

E pare impossibile che gli onorevoli preposti del Municipio siano sordi a tante fatte lagnanze, facendo osservazione che questo passaggio dal Mercatovecchio, dà alle piazze, e che nel vicolo stesso abita il Commesso sanitario municipale. Oltre a questi, cosa fanno i vigili?

Mi riprometto di essere ascoltato, perchè la sicurezza dei cittadini non si giuoca in questa guisa, lasciando tranelli che devono necessariamente sparire. X.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia		N. N.
2. Finale I "Nabucco"		Verdi
3. Valtzer "Manolo"		Waudteufel
4. Finale III "Don Carlos"		Verdi
5. Introduzione e duetto "Don Pasquale"		Donizetti
6. Marcia "Maria"		Roggero

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 penultima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor.*

Domani sera ultima rappresentazione.

Teatro Nazionale. Si annuncia l'arrivo fra noi di due prestigiatori: il professor Rudes Fritz e Alì Meradi Bey.

Si darà una rappresentazione mercoledì e giovedì con giuochi di prestigio moderno, evocazione di morti e magia indo-egiziana.

Danaro perduto. Un tal Domenico Aita detto Mosero di Buja, perdette il giorno 25 corr. aprile, facendo in ferrovia il viaggio da Magnano a Udine un taccuino contenente 100 fiorini in B. N. austriache.

L'onesto che avesse trovato il danaro, recandolo al nostro ufficio di Redazione, riceverrebbe competente mancia.

DICHIARAZIONE.

Col probabile e punto lodevole intendimento di nuocere alla Società del gaz, divulgasi in Città la voce insidiosa che la detta Società possa cessare.

Il sottoscritto, socio e direttore di questa Usina, tiene a dichiarare che non solo la Società non ha questo pensiero, ma che intende di fare tutto quanto sta in essa, per vincere gli ostacoli e le ingiuste opposizioni che le si fanno, e così continuare i suoi utili servizi in vantaggio di tutti i cittadini che vogliono usare il gas.

Napoleone Cattaneo.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto **Paolo Nigris** si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono onde riescissero degni i funebri del loro caro estinto, ed in pari tempo tributa un grazie di cuore all'intero corpo musicale per il gentile intervento.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Aprile 26	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 27 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	741.d	743 8	745 f	746 4
Umid. relat.	94	76	82	74
Stato d. cielo	coperto	coperto	sereno	misto
Acqua cad. m.	13.4	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	1	0	0	0
Term. centig.	9.5	11.8	8.7	11.0

Temperatura (massima 11.5 (minima 9.4

Temperatura minima all'aperto 8.4

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 26 aprile 1889:

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti intorno a ponente.

Cielo nuvoloso con pioggie e temporali.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Trionfo del vero e del buono. È una funesta legge sociale che il vero ed il buono debbano sempre subire persecuzioni, calunnie e derisioni. È la guerra che muovono contro di essi l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili e belle scoperte fruttarono ai loro inventori il martirio di amare persecuzioni e di dolori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile.

Simile sorte toccò anche al dottor Giovanni Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo sciroppo di Pariglina composto, che a lui costò studi profondi, e spese, ed ingenti fatiche.

Questo prezioso depurativo fu deriso come Panacea, come mistificazione, e si calunniò come imitazione di un'altro preparato omonimo: ma il trionfo venne ben presto splendido, solenne.

Una Commissione di celebri Clinici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta supremazia di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitore. Ed il Governo dopo si autorevole responso assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia d'oro a merito. Primo trionfo.

Poi la sua efficacia meravigliosa di depurativo antiparassitario specialmente nel reumatismo, nella gotta, nell'erpetismo ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vescicali, i catarri bronchiali, tossi ostinate ecc., venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze di Governi ed Esposizioni mondiali.

Deposito unico in Udine presso la *farmacia di G. Commessatti*, — Venezia, *farmacia Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Petronti*.

Ultimi Telegrammi

Madrid 26. Al Congresso cattolico Vadello parlò in favore del potere *temporale*. I giornali liberali attaccano il Congresso protestando di avere il Congresso assunto un carattere politico. I giornali rilevano che Canovas non partecipa al Congresso.

Oporto 26. Oggi si è inaugurato il Congresso cattolico. Il Vescovo Somego parlò in favore del potere temporale. Il discorso venne accolto da grida di viva il papa re.

TABELLA
dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi. .	K. 696	K. 370	L. 60 0/0	L. 118 0/0
Vacche	" 340	" 170	" 52 0/0	" 102 0/0
Vitelli.	" 60	" 40		" 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 31 — Suini N. — — Vitelli N. 179 — Pecore e Castrati N. 26

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27

Rendita austriaca		(carta)	85.—
Id.	id.	(arg.)	85.40
Id.	id.	(oro)	100—

Londra 11.95 Nap. 9.48—

MILANO 27

Rendita Ital. 97.77 sera 97.72
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 97.45
Marchi 123.00 l'uno —.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.60	97.70
" " 5% god. 1 lugl. 1889	95.43	95.53
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	212.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	245.—	280.
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	267.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 1/2	100.10	100.30	122.75	123.
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.10	25.16	25.18	25.21
Svizzera . . .	4 —	99.95	100.30	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	210.—	210 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210 1/4	210 3/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — *Interessi su anticipazione* Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di MAGGIO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **ORIONE** partirà il 1 Maggio

» » **PERSEO** 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come dei *purative del sangue ricostituendone le sue crasi, migliorandolo* da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi *insensibilmente* distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una *vita sedentaria*, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà buon appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a *con brodo o con qualche bibita, o cibo caldo*; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del *bisogno*, senza alterare il *solito metodo di vita*, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.35 a. m.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.16 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.18 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arriva a Portogruaro alle ore 12.56

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce *però va riscaldato al momento di mangiarlo.*

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque *persona che ne facesse richiesta*. Soggiunge ciò per *rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.*

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno *del legittimo ed unico fabbricatore* il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di *etichetta-avviso e stampa, consimile al presente* portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

Annunzi a prezzi modici

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la *mia filiale di Udine, affidando* la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete *favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori*, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo *alla liquidazione* delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli